

macchinisti, capi conduttori e conduttori, ha applicato per le indennità accessorie di chilometraggio e pernottazione, la tariffa stabilita nel 1886, che porta una differenza a carico del personale di lire 15 e più mensili pei macchinisti, di 10 e più pei capi conduttori, e di 7 e più pei conduttori.

Ora se tutti codesti agenti locarono l'opera loro sotto le ferrovie Alta Italia col patto che, guadagnandosi la promozione mediante un esame, la buona condotta e il buon servizio, il loro trattamento rispetto alle indennità accessorie formanti parte integrale dello stipendio sarebbe stato quello tassativamente stabilito dai regolamenti in vigore, non si può disconoscere che non abbiano risentito un danno enorme, sia percependo qualche migliaio di lire di assegno in meno, sia rispetto alla pensione; poichè questa è calcolata secondo il vecchio statuto dell'Alta Italia in base ai cinque sestimi dell'ammontare della ritenuta tre per cento sugli stipendi ed accessori fissi, come sono appunto le indennità in questione.

Queste cose, onorevole ministro, come le chiama Ella? Sa come le chiamo io? Speculare sulla fame! Questo si chiama eccitare assolutamente la gente che lavora alla ribellione. E questa verrà, se non provvederete!

E poi ha ridotto lo stipendio da lire 150 a 60 ai conduttori; e voi sapete che vita fa un conduttore che segue i treni diretti! Parte o da Torino, o da Milano, o da Venezia e deve stare desto per ricevere a tutte le stazioni i bagagli ed i pacchi; quindi lavora 16 ore di seguito, perchè questa è la durata del percorso di questi treni. E a questo disgraziato gli levate 60 lire all'anno, che ha per diritto acquisito?

Perfino agli ex guardiani dell'Alta Italia l'aumento fu ridotto da lire 60 a 36. Qui non siamo davanti a grossi stipendi, ma a stipendi che vanno dalle 50 alle 65 lire il mese. E si tratta di coloro che devono di notte sorvegliare che non accada niente, per garantire la vita vostra quando viaggiate!

Una voce. Anche la vostra!

Zavattari. E questo mentre ai direttori generali si danno 100,000 lire di gratificazione oltre il lauto stipendio. Se questa sia giustizia lo domando a voi, onorevole Sonnino, che avete scritto dei libri con un po' di tinta socialista.

E quello che ha fatto l'Adriatica l'ha fatto anche la Mediterranea. Anch'essa ha ridotto l'aumento da lire 240 a 150 ai macchinisti delle ferrovie ex Romane.

La Società si giustifica dicendo: ma insomma i guadagni sono pochi, quindi non possiamo trattare bene il personale. Ma vi pare giusta questa ragione? Se voi, signori esercenti, non guadagnate sufficientemente, riducete un poco i vostri interessi, ma pagate il personale come deve essere pagato, e non mettetelo al punto da doversi ribellare.

Ora io domando, in questo stato di cose non è forse dovere del Governo e della rappresentanza nazionale di proteggere un personale a cui tutto l'utile dovrebbe esser dato (sotto una forma giusta intendiamoci) perchè vi assicura l'andamento del servizio e con esso anche la vita? Non avete il dovere di intervenire? Voi mi direte: Ci sono le Convenzioni. Ma ci sono anche le sentenze che dicono che queste Convenzioni, per quanto riguarda il personale, non sono state osservate; e queste sentenze sono la prova che il servizio non procede bene.

Ma c'è di più: il Governo è tribolato tutti gli anni dalle domande dei commercianti dell'Alta Italia per i vagoni; dalle domande che gli vengono dal porto di Genova, perchè il servizio ferroviario è insufficiente. Ebbene, il Governo ha trovato modo di rispondere che la colpa non è sua ma della Società perchè non fa percorrere ai veicoli quel numero di chilometri che dovrebbero percorrere. Infatti la percorrenza media effettiva dei vagoni è di 12 mila chilometri, mentre in virtù del contratto dovrebbe essere di 15 mila.

Anche questo adunque mostra che il servizio non procede regolarmente.

E tutto questo perchè? Perchè il personale è trattato male. Ecco la vera ragione. Non basta che gli alti funzionari delle Società Adriatica e Mediterranea siano pronti giorno e notte quando viaggiano i treni reali; dovrebbero vigilare come procede il servizio, oh! allora si che direbbero a questa povera gente: voi avete ragione di reclamare, perchè noi non resisteremmo neppure 24 ore a fare quello che voi fate!

Io concludo perchè non ho il diritto di annoiare la Camera e poi perchè io m'impongo sempre di parlar poco, sapendo che parlando poco qualche volta si è più ascoltati. Prego la Camera di votare questa in-